



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del **Consiglio Comunale**

Seduta del 26 febbraio 2016 n. 25

OGGETTO: MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE. ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **duemilasedici** il giorno **26** del mese di **febbraio** alle ore **16,10** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

il Sindaco	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
D'OTTAVIO Vincenzo	X				
Consiglieri Comunali:	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1 - CASTIGLIONE Leo	X		09 – FORTI Marcello	X	
2 - CIERI Tommaso	X		10 – MARINO Patrizio		X
3 - COCCIOLA Ilario	X		11 – MUSA Franco		X
4 - COLETTI Tommaso	X		12 – POLIDORI Vincenzo	X	
5 – BERNARDI Gilberto	X		13 – SCIMO' Francesco	X	
6 - DI MARTINO Remo		X	14 - SCARLATTO Alessandro	X	
7 – RICCI Carlo E.M.		X	15 – SECCIA Alessandro	X	
8 - FRATINO Nicola		X	16 – UCCELLI Marco	X	
Consiglieri assegnati	17		Consiglieri in carica	17	

Risultando in totale: presenti n. **12** e assenti n. **5** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente del consiglio Avv. Ilario Cocciola e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Il Sindaco relaziona sul punto e inizia la trattazione dello stesso, articolo per articolo, provvedendo alla lettura degli articoli di cui viene proposta la modifica, nei testi vigenti e in quelli modificati; il Presidente, articolo per articolo, pone in votazione le modifiche proposte, nell'ordine e con gli esiti seguenti.

Articolo 1: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 3 (Cieri, Castiglione, Polidori)

Articolo 3: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 3 (Cieri, Castiglione, Polidori)

Articolo 5: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 3 (Cieri, Castiglione, Polidori)

Entra il consigliere Marino.

Articolo 8: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 4 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino)

Articolo 9: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 4 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino)

Articolo 10: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 4 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino).

Prendono la parola, al fine di determinare il prosieguo dei lavori e le relative modalità, come da resoconto allegato: il Presidente Cocciola, Cieri, Coletti, Polidori, Sindaco e il Presidente, che mette a votazione la proposta di seguire la seguente modalità dei lavori: lettura del solo titolo, articolo per articolo, prima di ogni singola votazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Entra il consigliere Ricci.

Il consigliere Coletti propone che sia il Presidente a provvedere alla lettura e messa a votazione. Si procede, come deciso, nell'ordine e con gli esiti seguenti;

Articolo 11: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 13: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 14: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 15: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 16: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 17: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Il Presidente precisa che, da questo punto, gli articoli modificati assumono una numerazione diversa rispetto al testo vigente, per effetto via via delle abrogazioni. Pertanto, comunica che leggerà il numero e l'oggetto come da testo vigente e come da testo in modifica.

Articolo 18/15: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 21/19: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 23/20: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 24/21: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 25/22: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Articolo 30/27: favorevoli n. 9, contrari =, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

Prendono la parola Coletti e Polidori, come da resoconto allegato.

Il Presidente mette a votazione la delibera nella sua interezza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 173 in data 08.07.1991, ha, nel tempo, subito diverse variazioni e modifiche, di seguito riepilogate:

- 1) Deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 30.07.1993;
- 2) Deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 28.09.2000;
- 3) Deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 02.10.2008;

Dato atto che, in data 26 dicembre 2012, è entrata in vigore la Legge 23 novembre 2012, n. 215 (*Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni*), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, la quale ha dettato una serie di disposizioni volte a garantire la parità effettiva di donne e uomini nell'accesso alle cariche politiche e ai pubblici uffici degli enti locali;

Visto, in particolare, che:

- a) L'articolo 1 della citata Legge 23 novembre 2012, n. 215 ha modificato l'articolo 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), recante la disciplina degli statuti comunali e provinciali;
- b) per effetto della modifica intervenuta, il nuovo testo dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 afferma che lo statuto deve garantire, e non più solo promuovere, la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune, nonché negli organi elettivi degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti;

Visto che l'articolo 1, comma 2, della Legge 23 novembre 2012, n. 215 dispone che i comuni sono tenuti ad adeguare i propri statuti e regolamenti alle nuove disposizioni dettate dal comma 3 dell'articolo 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che, nelle more di una necessaria revisione di detto documento, organica e complessiva, si ritiene, comunque, necessario apportare parziali modifiche allo stesso, per adeguarlo sia alle nuove disposizioni contenute nell'articolo 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dalla citata Legge 23 novembre 2012, n. 215, sia ad altre modifiche normative non ancora recepite nel testo di cui trattasi, per le finalità di legge, a tutela delle esigenze di efficienza, efficacia e certezza dell'azione amministrativa, anche attraverso il ricorso a tecnologie

informatiche, come disposto dalle norme in materia (D. Lgs. n.82 del 07.03.2005, modificato dal D. Lgs. n. 235 del 30.12.2010);

Visto l'articolo 98 dello Statuto comunale, ed in particolare i commi 4 e 5 dello stesso che, testualmente, prevedono che:

“Le modifiche allo Statuto possono essere proposte al Consiglio a seguito di deliberazione adottata dalla giunta o per richiesta di uno o più consiglieri.

Il Sindaco cura l'invio a tutti i Consiglieri delle proposte predette e dei relativi allegati almeno 30 giorni prima della seduta nella quale le stesse verranno esaminate”;

Ritenuto, pertanto opportuno e necessario procedere alla modifica di n. 48 articoli dello Statuto comunale, come evidenziato nella seguente tabella, oltre il numero stesso degli articoli in conseguenza dell'abrogazione totale di alcuni di essi, il numero dei titoli e l'indice, come risultante dal testo aggiornato dello stesso, riportato all'allegato A alla presente deliberazione:

Norma vigente	Proposta di modifica
Articolo 1 <i>La comunità</i>	Articolo 1 <i>La comunità</i>
1. – 3. (...omissis...)	1. – 3 (...omissis...) 4. Il Comune, con riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10.12.1948, si impegna a riconoscere il valore di ogni persona nell'arco della vita intera e a promuovere ogni iniziativa possibile atta ad esprimergli concreta solidarietà, indipendentemente dalle sue condizioni fisiche e psichiche, economiche e sociali, dalla sua razza e dalla sua età, operando nel rispetto dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei singoli e delle famiglie. 5. Il Comune, in adesione ai principi e alle indicazioni della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, approvata dall'Onu il 13.12.2006, si impegna ad osservare i suddetti nelle politiche e nei servizi di propria competenza, nonché a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e l'informazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la

	<p>rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni, il sostegno alla piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità.</p> <p>6. Il Comune riconosce a tutti i bambini i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'O.N.U. il 20.11.1989 e si impegna a garantirne il rispetto.</p> <p>7. Il Comune assicura e promuove la realizzazione della pari opportunità uomo-donna, informando la propria azione ai principi costituzionali della parità giuridica e delle effettiva uguaglianza di opportunità nella vita istituzionale, economica e sociale fra uomo e donna.</p> <p>8. Il Comune garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, nel rispetto delle formalità stabilite dalla normativa.</p> <p>9. La comunità di Ortona è rappresentata dagli organi elettivi del Comune.</p>
<p>1. – 3. (...omissis...)</p>	<p>1. – 3 (...omissis...)</p> <p>4. Il Comune, con riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10.12.1948, si impegna a riconoscere il valore di ogni persona nell'arco della vita intera e a promuovere ogni iniziativa possibile atta ad esprimergli concreta solidarietà, indipendentemente dalle sue condizioni fisiche e psichiche, economiche e sociali, dalla sua razza e dalla sua età, operando nel rispetto dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei singoli e delle famiglie.</p> <p>5. Il Comune, in adesione ai principi e alle indicazioni della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, approvata dall'Onu il 13.12.2006, si impegna ad osservare i suddetti nelle politiche e nei servizi di propria competenza, nonché a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e l'informazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni, il</p>

	<p>sostegno alla piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità.</p> <p>6. Il Comune riconosce a tutti i bambini i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'O.N.U. il 20.11.1989 e si impegna a garantirne il rispetto.</p> <p>7. Il Comune assicura e promuove la realizzazione della pari opportunità uomo-donna, informando la propria azione ai principi costituzionali della parità giuridica e delle effettiva uguaglianza di opportunità nella vita istituzionale, economica e sociale fra uomo e donna.</p> <p>8. Il Comune garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, nel rispetto delle formalità stabilite dalla normativa.</p> <p>9. La comunità di Ortona è rappresentata dagli organi elettivi del Comune.</p>
Articolo 3	Articolo 3
<i>Lo Statuto</i>	<i>Lo Statuto</i>
<p>1. – 2. – (...omissis...)</p> <p>3. Può essere modificato secondo quanto previsto dall'art. 98.</p>	<p>1. – 2. – (...omissis...)</p> <p>3. Può essere modificato secondo quanto previsto dall'art. 85.</p>
Articolo 5	Articolo 5
<i>Il territorio e l'economia</i>	<i>Il territorio e l'economia</i>
<p>1. Il territorio del Comune si estende per Km^q 70,19 e confina con i comuni di Francavilla al Mare, Miglianico, Tollo, Crecchio, Frisa e San Vito Chietino. Il Comune è capoluogo di comprensorio formato da sette Comuni – Ortona, Orsogna, Tollo, Crecchio, Canosa Sannita, Poggiofiorito ed Arielli – i quali costituiscono l'Unità Sanitaria Locale n. 9, il Distretto Scolastico n. 15 di Ortona e l'Ufficio Territoriale Agricola. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi, dei piani e dei programmi dello Stato, della Regione e della Provincia, il Comune provvede ad</p>	<p>1. Il territorio del Comune si estende per Km^q 70,19 e confina con i comuni di Francavilla al Mare, Miglianico, Tollo, Crecchio, Frisa e San Vito Chietino. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi, dei piani e dei programmi dello Stato, della Regione e della Provincia, il Comune provvede ad acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio e nel suo comprensorio.</p>

<p>acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio e nel suo comprensorio.</p> <p>2. Ortona è sede di Azienda di Soggiorno e Turismo e, con legge regionale, è stata riconosciuta sede di A.P.T.. Il Comune sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.</p> <p>3. – 4. – 5 – (...omissis...)</p>	<p>2. Il Comune sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.</p> <p>3. – 4. – 5 – (...omissis...)</p>
<p>Articolo 8</p> <p><i>Albo pretorio</i></p>	<p>Articolo 8</p> <p><i>Albo pretorio</i></p>
<p>1.L'Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, è situato nel Palazzo civico sede del Comune.</p> <p>2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura degli atti pubblicati.</p>	<p>1. L'Albo pretorio on line, consistente nello spazio informatico dedicato ad accogliere le pubblicazioni in forma digitale dei documenti relativi ad atti e provvedimenti per i quali ne viga l'obbligo in base a disposizioni di legge, statutarie, regolamentari, è istituito, sul sito del Comune, accessibile senza formalità tramite apposito collegamento (link) dalla pagina iniziale (Home page) del sito web istituzionale del Comune. E' realizzato nel rispetto dei principi di accessibilità, usabilità e di ogni altra prescrizione prevista in materia, ed assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale.</p>
<p>Articolo 9</p> <p><i>Patrimonio naturale, storico e artistico</i></p>	<p>Articolo 9</p> <p><i>Patrimonio naturale, storico e artistico</i></p>
<p>1. – 2. – 3. – (...omissis...)</p> <p>4. Redige un bilancio biennale sulla situazione ecologica e sociale.</p>	<p>1. – 2. – 3. – (...omissis...)</p> <p>4. Valorizza le associazioni e le istituzioni che promanano dalla tradizione culturale ortonese.</p>
<p>Articolo 10</p>	<p>Articolo 10</p>

<p align="center"><i>Cultura, Sport, Tempo Libero e Politiche per la Gioventù</i></p>	<p align="center"><i>Cultura, Sport, Tempo Libero e Politiche per la Gioventù</i></p>
<p>1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni. Incoraggia e favorisce l'associazionismo giovanile finalizzato allo sviluppo della partecipazione democratica, delle attività culturali, dello sport dilettantistico, delle attività educative e formative e degli scambi culturali e linguistici tra i Paesi della CEE e promuove la creazione di idonee strutture, servizi e impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.n. 142/90.</p>	<p>1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni. Incoraggia e favorisce l'associazionismo giovanile finalizzato allo sviluppo della partecipazione democratica, delle attività culturali, dello sport dilettantistico, delle attività educative e formative e degli scambi culturali e linguistici tra i Paesi dell'Unione Europea e promuove la creazione di idonee strutture, servizi e impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 267/2000.</p>
<p align="center">Articolo 11</p> <p align="center"><i>Salute e Assistenza Sociale</i></p>	<p align="center">Articolo 11</p> <p align="center"><i>Salute e Assistenza Sociale</i></p>
<p>1. – (...omissis...)</p> <p>2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili, disabili ed invalidi. Per questi ultimi il Comune attua servizi specifici volti alla ricerca del massimo grado di integrazione psico-sociale e si adopera per la eliminazione delle barriere architettoniche e psicologiche e la realizzazione di una piena condizione di benessere.</p>	<p>1. – (...omissis...)</p> <p>2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, alle persone con disabilità. Per queste ultime il Comune attua servizi specifici volti alla ricerca del massimo grado di integrazione psico-sociale e si adopera per la eliminazione delle barriere architettoniche e psicologiche e la realizzazione di una piena condizione di benessere.</p>
<p align="center">Articolo 13</p> <p align="center"><i>Il Consiglio comunale</i></p>	<p align="center">Articolo 13</p> <p align="center"><i>Il Consiglio comunale</i></p>
<p>1.(omissis...)</p> <p>2. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze previste dall'art. 32 della legge 8.6.1990 n. 142 e dalle altre leggi e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità e ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.</p> <p>3. – (...omissis...)</p> <p>4. Dirime, con atto definitivo, i conflitti di competenza</p>	<p>1.(omissis...)</p> <p>2. Il Consiglio comunale esercita le proprie funzioni e competenze previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e dalle altre leggi conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità stabiliti nel presente Statuto e dai regolamenti.</p> <p>3. – (...omissis...)</p> <p>4. Il Consiglio comunale nella prima seduta, che deve essere convocata entro il termine</p>

<p>tra Giunta, suoi componenti e Sindaco.</p> <p>5. Il Consiglio comunale nella prima seduta, che deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione, elegge il suo Presidente a maggioranza assoluta. In caso di mancata elezione si procederà ad una successiva votazione, da tenersi nella stessa seduta, e risulterà eletto il consigliere che riporterà il maggior numero di voti. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.</p> <p>6. La prima seduta è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere anziano fino alla elezione del Presidente del consiglio. La seduta prosegue sotto la presidenza del presidente eletto per la comunicazione dei componenti della Giunta e per la discussione e approvazione degli indirizzi generali di governo ai sensi dell'art. 31 del presente Statuto. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza il Consigliere anziano a norma del successivo art. 25.</p>	<p>perentorio di dieci giorni dalla proclamazione, elegge il suo Presidente a maggioranza assoluta. In caso di mancata elezione, si procederà ad una successiva votazione, da tenersi nella stessa seduta, e risulterà eletto il consigliere che riporterà il maggior numero di voti. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.</p> <p>5. La prima seduta è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere anziano fino alla elezione del Presidente del consiglio. La seduta prosegue sotto la presidenza del Presidente eletto per la comunicazione dei componenti della Giunta e per la discussione e approvazione degli indirizzi generali di governo ai sensi dell'art. 28 del presente Statuto.</p> <p>6. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio, assume la presidenza il Consigliere anziano a norma del successivo art. 22.</p>
<p>Articolo 14</p> <p><i>Sessioni e convocazioni</i></p>	<p>Articolo 14</p> <p><i>Funzionamento del Consiglio comunale</i></p>
<p>1. Il Consiglio comunale è convocato dal Presidente del Consiglio, cui compete, altresì, la fissazione del giorno dell'udienza, sentita obbligatoriamente la conferenza dei Capigruppo, tranne nei casi d'urgenza.</p> <p>2. Esso si riunisce in sessione ordinaria nei mesi di aprile, maggio e giugno e nei mesi di settembre, ottobre e novembre di ciascun anno. Al di fuori dei mesi suddetti il Consiglio Comunale può essere convocato in seduta straordinaria.</p> <p>3. La convocazione del Consiglio è disposta dal Presidente:</p> <p>a. di sua iniziativa;</p> <p>b. su richiesta del Sindaco;</p>	<p>1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, che deve prevedere, in particolare:</p> <p>a) le modalità per la convocazione delle sedute, che tengano conto delle normative vigenti in materia di dematerializzazione e digitalizzazione nella P.A.;</p> <p>b) le modalità per la presentazione e per la discussione delle proposte;</p> <p>c) il numero dei consiglieri necessario per la validità della seduta, che non può essere inferiore ad un terzo dei consiglieri</p>

<p>c. su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri in carica.</p> <p>4. Nei casi di cui alla precedente lettera c) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il membro più anziano di età tra i presentatori potrà attivare la procedura prevista dal comma 40 dell'art. 36 della L. n. 142/1990.</p> <p>5. In caso di motivata urgenza per fatti o ragioni imprevedibili ed improcrastinabili, la convocazione può avere luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.</p> <p>6. Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Comitato Regionale di Controllo e/o del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.</p>	<p>assegnati per legge al Comune, senza computare a tal fine il Sindaco;</p> <p>d) i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta;</p> <p>e) i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto;</p> <p>f) il funzionamento anche dei gruppi consiliari e delle commissioni consiliari;</p> <p>g) la disciplina della gestione di tutte le risorse tecniche e finanziarie attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.</p> <p>2. La convocazione del Consiglio è disposta dal Presidente:</p> <p>a. di sua iniziativa;</p> <p>b. su richiesta del Sindaco;</p> <p>c. su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri in carica.</p> <p>3. Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio, previa diffida, provvede il Prefetto.</p> <p>4. Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza, nei modi e termini previsti dal Regolamento, quando sussistono motivi rilevanti e improrogabili che ne rendono necessaria l'adunanza.</p> <p>5. Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.</p>
<p>Articolo 15</p> <p><i>Ordine del giorno</i></p>	<p>Articolo 15</p> <p><i>Ordine del giorno</i></p>
<p>1. - 2. - (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p>Articolo 16</p> <p><i>Consegna dell'avviso di convocazione</i></p>	<p>Articolo 16</p> <p><i>Consegna dell'avviso di convocazione</i></p>
<p>1. - 2. (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>

Articolo 17 Numero legale per la validità delle sedute	Articolo 17 Numero legale per la validità delle sedute
1. – 2. – 3. – 4. - 5. (...omissis...)	Abrogato
Articolo 18 Numero legale per la validità delle deliberazioni	Articolo 15 Numero legale per la validità delle deliberazioni
<p>1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.</p> <p>2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:</p> <p>a). coloro che si astengono. Nel caso di astensione obbligatoria va tenuto presente il disposto di cui all'art. 279 T.U. 1934, n. 383 fatto salvo dall'art. 64 della legge 142/90;</p> <p>b). coloro che escono dalla sala prima della votazione.</p> <p>3. Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.</p>	<p>1.(..omissis)</p> <p>2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:</p> <p>a). coloro che si astengono;</p> <p>b). coloro che escono dalla sala prima della votazione.</p>
Articolo 22 Doveri del Consigliere	Articolo 19 Doveri del Consigliere
<p>1. (...omissis..)</p> <p>2. I Consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono ad un'intera sessione ordinaria sono dichiarati decaduti.</p> <p>3. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale, d'ufficio o su istanza di qualunque elettore del Comune, dopo decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza e dopo motivato esame delle eventuali giustificazioni.</p>	<p>1. (...omissis...)</p> <p>2. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive o a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza del consigliere, con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.</p> <p>3. Trascorso tale termine, la proposta di decadenza, notificata all'interessato almeno dieci giorni prima, è sottoposta al Consiglio.</p>

	che decide dopo motivato esame delle eventuali giustificazioni.
Articolo 23 Poteri del Consigliere	Articolo 20 Poteri del Consigliere
1. – 2. – 3. – 4. - (...omissis) 5. Per il computo dei quorum previsti dall'art. 45, commi 2 e 4, della legge 8 giugno 1990 n. 142, si fa riferimento al numero dei Consiglieri assegnati al Comune.	1. – 2. – 3. – 4. - (...omissis) 5. Abrogato
Articolo 24 Dimissioni del Consigliere	Articolo 21 Dimissioni del Consigliere
1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate dal consigliere medesimo ai rispettivi consigli. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal consiglio la relativa surrogazione che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.	1. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. 2. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141 del D. Lgs. n. 267/2000.
Articolo 25 Consigliere Anziano	Articolo 22 Consigliere Anziano
1. E' Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale data dalla somma dei voti di preferenza e dai voti di lista, con esclusione del Sindaco neo-eletto	1.E' Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale data dalla somma dei voti di preferenza e dai voti di lista, con esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati

<p>e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi dell'art. 7, 70 comma della legge 25.3.93 n. 81; in caso di parità è quello più anziano di età.</p> <p>2. – 3. - (...omissis)</p>	<p>alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi dell'art. 73, comma 12, del D. Lgs. n. 267/2000; in caso di parità è quello più anziano di età.</p> <p>2. 3. - (...omissis)</p>
<p>Articolo 30</p> <p>Composizione</p>	<p>Articolo 27</p> <p>Composizione</p>
<p>1. La giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da n. 7 Assessori.</p> <p>2. (...omissis...)</p> <p>2.bis (...omissis...)</p> <p>2ter. Chi ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di Assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato assessore.</p> <p>3. (...omissis...)</p>	<p>1. La giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a 5 (cinque), nel rispetto del principio di pari opportunità fra uomini e donne. In ogni caso deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi nella misura percentuale stabilita dalle norme vigenti tempo per tempo.</p> <p>2. (...omissis...)</p> <p>2.bis (...omissis...)</p> <p>2ter. Abrogato</p> <p>3. (...omissis...)</p>
<p>Articolo 32</p> <p>Funzionamento</p>	<p>Articolo 29</p> <p>Funzionamento</p>
<p>1. – 2. – 3. – 4. – 5. – (...omissis...)</p> <p>6. Il regolamento determina le modalità di funzionamento della Giunta.</p>	<p>1.– 2. – 3. – 4. – 5. – (...omissis...)</p> <p>6. La Giunta può adottare un regolamento per l'esercizio della propria attività.</p>
<p>Articolo 37</p> <p>Il Sindaco</p>	<p>Articolo 34</p> <p>Il Sindaco</p>
<p>1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.</p> <p>2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali-esecutive.</p> <p>3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.</p>	<p>1. Il Sindaco è il Capo dell'Amministrazione comunale. Rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dello stesso.</p> <p>2. Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto ed è membro del Consiglio comunale.</p> <p>3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.</p> <p>4. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente statuto e dai</p>

<p>4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.</p>	<p>regolamenti, nonché le funzioni di Ufficiale del Governo, nei casi previsti e sovrintende, altresì, all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.</p> <p>5. Per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti commi, il Sindaco si avvale degli uffici comunali.</p>
<p>Articolo 38</p> <p><i>Attribuzioni di amministrazione</i></p>	<p>Articolo 35</p> <p><i>Attribuzioni</i></p>
<p>1. Il Sindaco:</p> <p>a) ha la rappresentanza generale dell'Ente;</p> <p>b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;</p> <p>c) coordina l'attività dei singoli assessori;</p> <p>d) può sospendere l'adozione di atti specifici;</p> <p>d bis) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'art. 51 della legge n. 142/90, dalla normativa di cui al D.Leg.vo n. 29/93, nonché dall'art. 47 del presente Statuto e dal Regolamento comunale;</p> <p>e) impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionari e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;</p> <p>f) ha facoltà di delega;</p> <p>g) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentita la Giunta;</p> <p>h) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale;</p> <p>i) convoca i comizi per i referendum consultivi;</p> <p>l) adotta ordinanze ordinarie;</p> <p>m) rilascia le autorizzazioni commerciali di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie;</p> <p>n) emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza, espropri, che la legge, genericamente,</p>	<p>1. Il Sindaco, in qualità di organo responsabile del Comune:</p> <p>a) nomina, garantendo la presenza di entrambi i sessi, nella misura di legge, i componenti della Giunta comunale, fra i quali un Vice Sindaco, ed esercita il correlato potere di revoca;</p> <p>b) ha potere di delega, generale o parziale, delle sue competenze ad uno o più assessori;</p> <p>c) può delegare al consigliere comunale incarichi riferiti a particolari aspetti dell'amministrazione. Detti incarichi non hanno rilevanza esterna e non comportano oneri a carico del bilancio comunale;</p> <p>d) convoca e presiede la Giunta, ne esprime l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività degli assessori per il conseguimento degli obiettivi indicati nel programma amministrativo così come tradotto nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;</p> <p>e) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, alle nomine, designazioni e revoche dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, nelle forme e nei termini di cui all'art. 50, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000;</p> <p>f) quale Ufficiale di Governo, sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune. Sovrintende, altresì, all'espletamento delle funzioni regionali attribuite o delegate al</p>

<p>assegna alla competenza del Comune;</p> <p>o) assegna gli alloggi di edilizia di edilizia residenziale pubblica;</p> <p>p) adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal regolamento alle attribuzioni della Giunta, del Segretario comunale e dei Dirigenti;</p> <p>q) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali, sentiti la Giunta o le istanze di partecipazione;</p> <p>r) fa pervenire all'Ufficio del Segretario comunale l'atto di dimissioni;</p> <p>s) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e, previa autorizzazione della Giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;</p> <p>t) concede i loculi e le aree cimiteriali nonché le cappelle gentilizie costruite dal Comune, nel rispetto delle norme vigenti in materia;</p> <p>u) autorizza l'occupazione temporanea di suolo pubblico fino a sei mesi.</p>	<p>Comune;</p> <p>g) rappresenta il Comune negli organi dei Consorzi e delle Società ai quali il Comune stesso partecipa e può delegare un assessore ad esercitare tale funzione;</p> <p>h) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma;</p> <p>i) nei limiti previsti dalla legge, nomina e revoca il Segretario comunale;</p> <p>l) attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110 del D. Lgs. n. 267/2000, dalla normativa di cui al D. Lgs. n. 165/2001, nonché dal presente Statuto e dai regolamenti comunali;</p> <p>m) può impartire direttive ai Dirigenti, di carattere generale, contenenti l'indicazione delle priorità politiche, programmatiche, e/o metodologiche assunte dall'Amministrazione;</p> <p>n) indice i referendum comunali provvedendo alla convocazione dei comizi;</p> <p>o) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, per armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>p) concede il patrocinio del Comune a manifestazioni e iniziative culturali, sportive e di altro genere, sentita la Giunta comunale;</p> <p>q) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;</p> <p>r) decide sui conflitti di competenza e/o attribuzioni fra Dirigenti, su relazione del Segretario;</p> <p>s) salvo quanto previsto dall'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/2000, esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti;</p>
--	---

	<p>t) esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;</p> <p>u) adotta le ordinanze contingibili e urgenti, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, al fine di prevenire ed eliminare gravi ed incombenti pericoli che minacciano la pubblica incolumità;</p> <p>v) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e conferisce la procura alla lite, previa deliberazione della Giunta comunale ad oggetto la proposizione o la resistenza in giudizio, su relazione del Dirigente del settore a cui afferisce la materia della controversia.</p>
Articolo 39 <i>Attribuzioni di vigilanza</i>	Articolo 39 <i>Attribuzioni di vigilanza</i>
1. - (...omissis...)	Abrogato
Articolo 40 <i>Attribuzioni di organizzazione</i>	Articolo 39 <i>Attribuzioni di organizzazione</i>
1. - (...omissis...)	Abrogato
Articolo 41 <i>Vice Sindaco</i>	Articolo 36 <i>Vice Sindaco</i>
<p>1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco oltre che nel caso di cui al precedente art. 36, comma 3°, in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 1 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, come modificato dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992 n. 16.</p> <p>2. - (...omissis...)</p>	<p>1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco oltre che nel caso di cui al precedente art. 33, comma 3°, in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione ex art. 53, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.</p> <p>2. (...omissis...)</p>
Articolo 42 <i>Il Segretario comunale</i>	Articolo 37 <i>Il Segretario comunale</i>
<p>1. Il Segretario Comunale è funzionario statale.</p> <p>2. Lo stato giuridico, il trattamento economico, l'accesso in carriera, le attribuzioni e le responsabilità del segretario sono regolate</p>	<p>1. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla</p>

<p>dalla legge, ai sensi dell'art. 521 della legge 142/1990.</p> <p>3. (...omissis...);</p> <p>4. a), b), c), d), e), f), g) (...omissis...)</p> <p>h) dirime i conflitti di attribuzione e di competenza tra gli uffici.</p> <p>5. Il Segretario è, inoltre, competente per gli atti di gestione che non siano di attribuzione degli altri organi del Comune.</p>	<p>conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.</p> <p>2. Lo stato giuridico, il trattamento economico, l'accesso in carriera, le attribuzioni e le responsabilità del segretario sono regolati dalla legge e dai contratti di categoria.</p> <p>3. (...omissis...);</p> <p>4. a), b), c), d), e), f), g) (...omissis...)</p> <p>h) predisporre apposita relazione al Sindaco per la risoluzione dei conflitti di competenza e/o attribuzioni fra Dirigenti.</p> <p>5. Il Segretario svolge ogni altra funzione attribuita dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.</p>
<p>Articolo 44</p> <p><i>Funzioni dei Dirigenti</i></p>	<p>Articolo 39</p> <p><i>Funzioni dei Dirigenti</i></p>
<p>1. – 2. (...omissis..)</p> <p>3 E' attribuita ai dirigenti l'autonomia della gestione amministrativa relativa ai compiti ed alle funzioni degli uffici e servizi da loro dipendenti, che viene dagli stessi esercitata per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi elettivi, conformemente agli indirizzi dagli stessi espressi. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai dirigenti delle responsabilità gestionali di cui al presente comma, con norme che si uniformino al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi e la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti. Il regolamento stabilisce inoltre le modalità dell'attività di coordinamento tra il segretario comunale e i dirigenti, che deve assicurare il raccordo delle relazioni interfunzionali tra le strutture operative dell'ente, in modo da garantire la reciproca integrazione e la unitaria coerenza dell'azione amministrativa del comune.</p> <p>4 I dirigenti, nell'esercizio dell'attività di</p>	<p>1. – 2. (...omissis..)</p> <p>3.E' attribuita ai dirigenti l'autonomia della gestione amministrativa e contabile relativa ai compiti ed alle funzioni degli uffici e servizi da loro dipendenti, che viene dagli stessi esercitata per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi elettivi, conformemente agli indirizzi dagli stessi espressi. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai dirigenti delle responsabilità gestionali di cui al presente comma, con norme che si uniformino al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi e la gestione amministrativa e contabile è attribuita ai dirigenti. Il regolamento stabilisce inoltre le modalità dell'attività di coordinamento tra il segretario comunale e i dirigenti, che deve assicurare il raccordo delle relazioni interfunzionali tra le strutture operative dell'ente, in modo da garantire la reciproca integrazione e la unitaria coerenza dell'azione amministrativa del comune.</p> <p>4. I dirigenti, nell'esercizio dell'attività di gestione amministrativa e contabile, elaborano studi, progetti e piani operativi di attuazione delle</p>

gestione amministrativa, elaborano studi, progetti e piani operativi di attuazione delle deliberazioni degli organi elettivi; predispongono proposte di atti deliberativi e ne assicurano l'esecuzione; disciplinano il funzionamento e l'organizzazione interna della struttura operativa di cui sono responsabili, assicurando la migliore utilizzazione ed il più efficace impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate. Nell'ambito delle competenze di gestione amministrativa i dirigenti dispongono l'attuazione delle deliberazioni adottate dagli organi elettivi, con tutti i compiti e le potestà a tal fine necessari, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli atti a rilevanza esterna di competenza dei dirigenti sono definiti dal regolamento, che fissa i limiti della loro potestà discrezionale; non possono comportare impegni di spesa e costituiscono, di regola, atti dovuti in forza di legge, di Statuto, di regolamento od in attuazione di deliberazioni adottate dagli organi elettivi.

- 5 I dirigenti presiedono le Commissioni di gara per gli appalti di opere e servizi e per l'alienazione di beni di competenza del settore al quale sono preposti. Assumono la responsabilità della procedura relativa alla gara e stipulano i contratti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.
- 6 I dirigenti sono competenti alla promozione delle liti ed alla resistenza alle stesse e, quindi, provvedono alla nomina dell'avvocato difensore.
- 7 Le norme per il conferimento ai dirigenti della titolarità degli uffici sono stabilite dal regolamento.
- 8 I dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi stabiliti dagli organi

deliberazioni degli organi elettivi; predispongono proposte di atti deliberativi e ne assicurano l'esecuzione; disciplinano il funzionamento e l'organizzazione interna della struttura operativa di cui sono responsabili, assicurando la migliore utilizzazione ed il più efficace impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate. Nell'ambito delle competenze di gestione amministrativa e contabile, i dirigenti dispongono l'attuazione delle deliberazioni adottate dagli organi elettivi, con tutti i compiti e le potestà a tal fine necessari, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

5. I dirigenti presiedono le Commissioni di gara per gli appalti di opere e servizi di competenza del settore al quale sono preposti. Assumono la responsabilità della procedura relativa alla gara e stipulano i contratti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

6. Le norme per il conferimento ai dirigenti della titolarità degli uffici sono stabilite dal regolamento.

7. I dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi stabiliti dagli organi elettivi, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

<p>elettivi, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione, possono essere trasferiti o revocati ai sensi di legge di regolamento, con le modalità di cui agli artt. 10 D.P.R. 383/87 e 41 D.P.R. 268/87.</p>	
<p>Articolo 47</p> <p><i>Incarichi di dirigenza</i></p>	<p>Articolo 42</p> <p><i>Incarichi di dirigenza</i></p>
<p>1. Il Comune può, in caso di vacanza nel posto o per il conferimento di incarichi richiedenti alta specializzazione, procedere all'assunzione di personale esterno, in misura comunque non superiore al 10% arrotondato per eccesso, dei posti previsti in organico per la qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge 142/90.</p> <p>2. L'assunzione è disposta a seguito di concorso per titoli e colloquio, con deliberazione del Consiglio Comunale, che fissa la durata, in misura non superiore a tre anni, e la retribuzione. Il rinnovo può essere disposto, per una sola volta, con motivata deliberazione del Consiglio stesso.</p> <p>3. I dirigenti esterni devono possedere gli stessi requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. Non può essere conferita ad essi la funzione di Vice Segretario.</p> <p>4. I dirigenti esterni sono soggetti alle norme stabilite per i dirigenti comunali dall'ordinamento e dal presente Statuto.</p>	<p>1. Il Comune può, in caso di vacanza nel posto o per il conferimento di incarichi richiedenti alta specializzazione, procedere all'assunzione a tempo determinato di personale esterno, in misura comunque non superiore alle percentuali, come stabilite tempo per tempo dalle norme all'uopo vigenti, dei posti previsti in organico per la qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000.</p> <p>2. Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi stabilisce le modalità per la stipula dei contratti di cui al comma precedente del presente articolo.</p> <p>3. I dirigenti esterni devono possedere gli stessi requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. Non può essere conferita ad essi la funzione di Vice Segretario.</p> <p>4. I dirigenti esterni sono soggetti alle norme stabilite per i dirigenti comunali dall'ordinamento, dal presente Statuto e dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.</p>
<p>Articolo 48</p> <p><i>Personale</i></p>	<p>Articolo 43</p> <p><i>Personale</i></p>
<p>1. – (...omissis...)</p> <p>2. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle Leggi ed allo Statuto.</p> <p>3. Il regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:</p> <p>a) struttura organizzativo-funzionale;</p> <p>b) dotazione organica;</p>	<p>1. – (...omissis...)</p> <p>2. I rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dal D. Lgs. n. 165/2001, dal codice civile, dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle norme di legge in materia per quanto applicabili.</p> <p>3. Ai dipendenti si applicano le norme in materia di incompatibilità e cumulo di</p>

<ul style="list-style-type: none"> c) modalità di assunzione e cessazione dal servizio; d) diritti, doveri e sanzioni; e) modalità organizzative della commissione di disciplina; f) trattamento economico; g) mobilità interna del personale nell'ambito del profilo professionale equivalente. 	<p>impieghi e di anticorruzione.</p> <p>4. Il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi stabilisce, tra l'altro, i principi generali e i criteri di organizzazione degli uffici e dell'assegnazione del personale ai medesimi, le modalità di verifica e di valutazione dell'attività dei dirigenti e le modalità di conferimento delle collaborazioni esterne.</p>
<p>Articolo 49</p> <p><i>Conferenza dei dirigenti e conferenza di programma</i></p>	<p>Articolo 44</p> <p><i>Conferenza dei dirigenti</i></p>
<p>1. – 2. - 3. – 4. – 5. (...omissis...)</p> <p>6. I verbali delle riunioni sono redatti da un dirigente designato di volta in volta dal Segretario Comunale e trasmessi al Sindaco.</p>	<p>1. – 2. - 3. – 4. – 5. - (...omissis...)</p> <p>6. La Conferenza dei dirigenti può rilasciare pareri consultivi in relazione all'adozione e modificazione di norme statutarie e di regolamento che hanno rilevanza in materia di organizzazione, ivi compresa la proposta di programmazione del fabbisogno di personale.</p> <p>7. Esamina ed esprime pareri su ogni altra questione di carattere organizzativo ad essa demandata da regolamenti dell'Ente o su richiesta degli organi di governo dello stesso o su iniziativa del Presidente.</p> <p>8. La Conferenza dei dirigenti svolge, inoltre, un ruolo di collegamento delle strutture organizzative con gli organi di governo.</p> <p>9. La Conferenza dei dirigenti è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti. Il dirigente del settore degli affari generali provvede alla redazione dei verbali e cura gli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte, direttamente o tramite suo delegato.</p>
<p>Articolo 53</p> <p><i>Istituzioni</i></p>	<p>Articolo 48</p> <p><i>Istituzioni</i></p>
<p>1. Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia</p>	<p>1. Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, culturali e educativi, senza rilevanza</p>

<p>gestionale, (...omissis...)</p> <p>2. – 3. – 4.- 5. – (...omissis...)</p>	<p>imprenditoriale, che necessitano di particolare autonomia gestionale, (...omissis...)</p> <p>2. – 3. – 4.- 5. – (...omissis...)</p>
<p>Articolo 56</p> <p><i>Il Direttore</i></p>	<p>Articolo 51</p> <p><i>Il Direttore</i></p>
<p>1. Il Direttore dell'Istituzione è nominato dalla Giunta con le modalità previste dal regolamento.</p> <p>2. – (...omissis...)</p>	<p>1. Il Direttore dell'Istituzione è nominato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituzione.</p> <p>2. – (...omissis...)</p>
<p>Articolo 62</p> <p><i>Accordi di programma</i></p>	<p>Articolo 57</p> <p><i>Accordi di programma</i></p>
<p>1. (...omissis...)</p> <p>2. Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.</p> <p>3. Il Sindaco, con proprio atto formale, approva l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.</p> <p>4. – 5. – 6. (...omissis..)</p>	<p>1. (...omissis...)</p> <p>2. Il Sindaco assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentita la Giunta.</p> <p>3. Gli accordi di programma sono regolati dalla legge.</p> <p>4.- 5. – 6. Abrogati</p>
<p>Articolo 63</p> <p><i>La partecipazione dei cittadini all'Amministrazione</i></p>	<p>Articolo 58</p> <p><i>La partecipazione dei cittadini all'Amministrazione</i></p>
<p>1. – 2. - (...omissis...)</p> <p>3. Al fine di una maggiore garanzia del diritto di informazione e della trasparenza dell'azione amministrativa, il Comune istituisce il Notiziario Ufficiale sul quale vengono pubblicati, con cadenza trimestrale, tutte le informazioni riguardanti l'azione amministrativa, il lavoro degli organi consiglieri e dei Comitati di quartiere, nonché informazioni relative al lavoro e alla vita di associazioni che svolgono attività sociali di interesse pubblico.</p> <p>4. Tutta la materia riferita al Notiziario Ufficiale è disciplinata dallo specifico regolamento che tra le altre cose dovrà prevedere la pubblicazione di:</p>	<p>1. – 2. - (...omissis...)</p> <p>3. Attraverso il rispetto delle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa, quale presupposto indefettibile ed asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione il Comune assicura l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, secondo il disposto normativo, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</p>

<ol style="list-style-type: none"> 1. elenchi di concorso per l'assunzione di personale, 2. elenchi dei beneficiari collettivi (Enti, Associazioni) di contributi ed elargizioni del Comune; 3. elenchi degli incarichi pubblici ricoperti da consiglieri Comunali e Amministratori; 4. elenchi degli incarichi esterni conferiti a professionisti; 5. l'elenco degli appalti di beni e servizi e dei contratti; 6. l'elenco dei mandati di pagamento effettuati dall'amministrazione comunale; 7. l'elenco degli assegnatari degli alloggi comunali; 8. copia dello stato patrimoniale; 9. l'elenco degli appalti; 10. le notizie riguardanti i Comitati di quartiere; 11. le forme della partecipazione democratica. 	
Articolo 66 <i>La conferenza dei servizi</i>	Articolo 66 <i>La conferenza dei servizi</i>
1. – 2 – 3. – 4. – 5. - (...omissis...)	Abrogato
Articolo 79 <i>Indirizzi regolamentari</i>	Articolo 73 <i>Indirizzi regolamentari</i>
<p>1. – 2 – 3. – (...omissis...)</p> <p>4. Il Sindaco può dichiarare la temporanea riservatezza di atti, vietandone l'esibizione, quando la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese. Il regolamento individua gli atti formati o ricevuti assoggettabili alla dichiarazione, regola le modalità ed i tempi per la stessa e per la sua durata.</p> <p>5. Oltre agli atti di cui sopra, restano esclusi dall'accesso e dal diritto all'informazione, gli atti formati o rientranti nella disponibilità del Comune che il Regolamento individuerà ai sensi dell'art. 24 della Legge 7.8.1990 n. 241 o prevista da specifiche disposizioni di legge o regolamenti.</p>	<p>1. – 2 – 3. – (...omissis...)</p> <p>4. Restano esclusi dall'accesso e dal diritto all'informazione, gli atti formati o rientranti nella disponibilità del Comune che il Regolamento individuerà ai sensi dell'art. 24 della Legge 07.08.1990 n. 241 o prevista da specifiche disposizioni di legge o regolamenti</p>
Articolo 80 <i>Nomina e durata in carica (difensore</i>	Articolo 80 <i>Nomina e durata in carica</i>

civico)	
1. – 2. – 3. - 4. – 5. – 6 – 7. (...omissis...)	Abrogato
Articolo 81 Attribuzioni	Articolo 81 Attribuzioni
1. – 2. – 3. - 4. – 5. – 6 – 7. – 8. (...omissis...)	Abrogato
Articolo 82 Revoca, decadenza e dispensa dall'ufficio	Articolo 82 Revoca, decadenza e dispensa dall'ufficio
1. – 2. – 3. - 4. (...omissis...)	Abrogato
Articolo 83 Incompatibilità	Articolo 83 Incompatibilità
1. (...omissis...)	Abrogato
Articolo 84 Sede, oneri operativi e indennità	Articolo 84 Sede, oneri operativi e indennità
1. – 2. – 3. (...omissis...)	Abrogato
Articolo 85 Funzionamento dell'ufficio	Articolo 85 Funzionamento dell'ufficio
1. (...omissis...)	Abrogato
Articolo 86 I criteri di programmazione	Articolo 74 I criteri di programmazione
1. In ossequio alla L. 142/90, le metodologie operative e di governo del Comune devono essere fondate sul principio della programmazione delle attività e devono mirare al conseguimento di obiettivi predeterminati con criteri gestionali aventi caratteristiche aziendali diretti a massimizzare i risultati in termini di utilità prodotta. 2. – 3. (...omissis..)	1. In ossequio al D. Lgs. n. 267/2000, le metodologie operative e di governo del Comune devono essere fondate sul principio della programmazione delle attività e devono mirare al conseguimento di obiettivi predeterminati con criteri gestionali aventi caratteristiche aziendali diretti a massimizzare i risultati in termini di utilità prodotta. 2. – 3. (...omissis..)
Articolo 88 Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti	Articolo 76 Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti

<ol style="list-style-type: none"> 1. Contestualmente al progetto di bilancio annuale la Giunta propone al Consiglio il programma delle opere pubbliche e degli investimenti che è riferito al periodo di vigenza del bilancio pluriennale ed è suddiviso per anni, con inizio da quello successivo alla sua approvazione. 2. Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti comprende l'elencazione specifica di ciascuna opera od investimento incluso nel piano, con tutti gli elementi descrittivi idonei per indirizzarne l'attuazione. 3. Il programma comprende, relativamente alle spese da sostenere per le opere e gli investimenti previsti per il primo anno, il piano finanziario che individua le risorse con le quali verrà data allo stesso attuazione. 4. Le previsioni contenute nel programma corrispondono a quelle, espresse in forma sintetica nei bilanci annuali e pluriennale. Le variazioni apportate nel corso dell'esercizio ai bilanci sono effettuate anche al programma e viceversa. 5. Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci annuali e pluriennale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che il Comune predisporre ed approva nel rispetto delle norme vigenti in materia e della normativa urbanistica. 2. Si applica l'art. 128 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
<p>Articolo 90</p> <p><i>Appalti e contratti</i></p>	<p>Articolo 78</p> <p><i>Appalti e contratti</i></p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permutate, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento per la disciplina dei contratti. 2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita deliberazione indicante: il fine che il contratto s'intende perseguire; l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permutate, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale e ai servizi di propria competenza, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento per la disciplina dei contratti.

<p>le modalità di scelta del contraente, ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato ed i motivi che ne sono alla base.</p> <p>3. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della Comunità Economica Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 91</p> <p style="text-align: center;"><i>Il collegio dei Revisori dei Conti</i></p>	<p style="text-align: center;">Articolo 79</p> <p style="text-align: center;"><i>Il collegio dei Revisori dei Conti</i></p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato a due componenti. Il Collegio dei Revisori dei conti, composto di tre membri, prescelti in conformità a quanto dispone l'art. 57 delle legge 8 giugno 1990 n. 142. 2. I Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Non sono revocabili, salvo che non adempiano, secondo le norme di legge e di Statuto, al loro incarico. 3. Il Collegio dei revisori collabora con il Consiglio Comunale in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione. 4. Per l'esercizio delle loro funzioni, i Revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente. 5. I revisori dei conti adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario e rispondono della verità delle loro attestazioni. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferiscono immediatamente al Consiglio Comunale. Il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e redige apposita relazione, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, con la quale accompagna la proposta di deliberazione consiliare sul conto consuntivo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Organo di revisione economico-finanziaria è il Collegio dei revisori, composto da tre membri. Detti componenti sono nominati dal Consiglio comunale, a norma dell'articolo 16, comma 25, del D.L. legge 13 agosto 2011, n.138, convertito in legge 14 settembre 2011, n.148, mediante estrazione a sorte da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. 2. Le funzioni, la durata dell'incarico, le cause di revocabilità, di cessazione, di incompatibilità, di ineleggibilità i limiti all'affidamento di incarichi e il compenso sono stabiliti dalla legge e dal regolamento di contabilità. 3. Per l'esercizio delle sue funzioni, di collaborazione con l'amministrazione comunale nelle funzioni di controllo e di indirizzo del Consiglio comunale e di esercizio della vigilanza sulla regolarità economica, finanziaria e contabile della gestione dell'Ente, l'Organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente. 4. L'Organo di Revisione adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario e risponde della verità delle sue attestazioni. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne

	riferisce immediatamente al Consiglio comunale.
Articolo 96 <i>I Regolamenti</i>	Articolo 84 <i>I regolamenti</i>
1.- 2.- 3.- 4.- 5. (...omissis...) 6. Nella formazione dei regolamento possono essere consultati i soggetti interessati. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.	1.- 2.- 3.- 4.- 5. (...omissis...) 6. Nella formazione dei regolamento possono essere consultati i soggetti interessati. 7. I regolamenti sono approvati dall'organo competente ed entrano in vigore alla esecutività dell'atto deliberativo che li approva, salva diversa previsione nell'atto deliberativo stesso.
Articolo 97 <i>Le ordinanze</i>	Articolo 97 <i>Le ordinanze</i>
1. – 2. – 3. – 4. – 5. – 6. – 7. – 8 (...omissis...	Abrogato
Articolo 98 <i>Norme transitorie e finali</i>	Articolo 85 <i>Norme transitorie e finali</i>
1. Il presente statuto entra in vigore dopo gli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme di cui all'art. 59, 2° comma, della l. n. 142/90. 2. Fino all'adozione dei regolamenti previsti dalla l. n. 142/90 e dal presente Statuto, restano in vigore le norme dei regolamenti adottati secondo la precedente legislazione che risultino compatibili con quanto dispongono la L. n. 142/90 e il presente Statuto. 3. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti devono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento	1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio on-line dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. 2. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio on-line del Comune. 3. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente Statuto, sono abrogate. 4. L'entrata in vigore di norme che enunciano principi inderogabili per l'autonomia

<p>comunale contenuti nella Costituzione, nella L. n. 142/90 ed in altre leggi, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.</p> <p>4. Le modifiche allo Statuto possono essere proposte al Consiglio a seguito di deliberazione della Giunta o per richiesta di uno o più Consiglieri.</p> <p>5. Il Sindaco cura l'invio a tutti i Consiglieri delle proposte predette e dei relativi allegati almeno 30 giorni prima della seduta nella quale le stesse devono essere esaminate.</p>	<p>normativa dei comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il Consiglio comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle norme suddette.</p> <p>5. Le modifiche allo Statuto possono essere proposte al Consiglio a seguito di deliberazione della Giunta o per richiesta di uno o più Consiglieri.</p> <p>6. Il Sindaco cura l'invio a tutti i Consiglieri delle proposte predette e dei relativi allegati almeno 30 giorni prima della seduta nella quale le stesse devono essere esaminate.</p>
---	---

Visto che l'articolo 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede che:

- a) le modifiche allo statuto comunale devono essere deliberate dal consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati;
- b) qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se si ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, di modifica del titolo V della Costituzione, e la Legge

5 giugno 2003, n. 131, recante: *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente Affari generali e servizi demografici espresso sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano: favorevoli n. 9, astenuti n. 5 (Cieri, Castiglione, Polidori, Marino, Ricci);

DELIBERA

per quanto esposto in premessa, costituente la motivazione del presente atto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990 e smi, di modificare n. 48 articoli dello Statuto comunale, come evidenziato

nella seguente tabella, oltre il numero stesso degli articoli in conseguenza dell'abrogazione totale di alcuni di essi, il numero dei titoli e l'indice, come risultante dal testo aggiornato dello stesso, riportato all'allegato A alla presente deliberazione:

Norma vigente	Proposta di modifica
Articolo 1 <i>La comunità</i>	Articolo 1 <i>La comunità</i>
1. – 3. (...omissis...)	<p>1. – 3 (...omissis...)</p> <p>4. Il Comune, con riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10.12.1948, si impegna a riconoscere il valore di ogni persona nell'arco della vita intera e a promuovere ogni iniziativa possibile atta ad esprimergli concreta solidarietà, indipendentemente dalle sue condizioni fisiche e psichiche, economiche e sociali, dalla sua razza e dalla sua età, operando nel rispetto dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei singoli e delle famiglie.</p> <p>5. Il Comune, in adesione ai principi e alle indicazioni della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, approvata dall'Onu il 13.12.2006, si impegna ad osservare i suddetti nelle politiche e nei servizi di propria competenza, nonché a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e l'informazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni, il sostegno alla piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità.</p> <p>6. Il Comune riconosce a tutti i bambini i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'O.N.U. il 20.11.1989 e si impegna a garantirne il rispetto.</p> <p>7. Il Comune assicura e promuove la realizzazione della pari opportunità uomo-donna, informando la propria azione ai principi costituzionali della parità giuridica e delle effettiva uguaglianza di opportunità nella vita istituzionale, economica e sociale fra uomo</p>

	<p>e donna.</p> <p>8. Il Comune garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, nel rispetto delle formalità stabilite dalla normativa.</p> <p>9. La comunità di Ortona è rappresentata dagli organi elettivi del Comune.</p>
<p>Articolo 3</p> <p><i>Lo Statuto</i></p>	<p>Articolo 3</p> <p><i>Lo Statuto</i></p>
<p>1. – 2. – (...omissis...)</p> <p>3. Può essere modificato secondo quanto previsto dall'art. 98.</p>	<p>1. – 2. – (...omissis...)</p> <p>3. Può essere modificato secondo quanto previsto dall'art. 85.</p>
<p>Articolo 5</p> <p><i>Il territorio e l'economia</i></p>	<p>Articolo 5</p> <p><i>Il territorio e l'economia</i></p>
<p>1. Il territorio del Comune si estende per Km² 70,19 e confina con i comuni di Francavilla al Mare, Miglianico, Tollo, Crecchio, Frisa e San Vito Chietino. Il Comune è capoluogo di comprensorio formato da sette Comuni – Ortona, Orsogna, Tollo, Crecchio, Canosa Sannita, Poggiofiorito ed Arielli – i quali costituiscono l'Unità Sanitaria Locale n. 9, il Distretto Scolastico n. 15 di Ortona e l'Ufficio Territoriale Agricola. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi, dei piani e dei programmi dello Stato, della Regione e della Provincia, il Comune provvede ad acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio e nel suo comprensorio.</p> <p>2. Ortona è sede di Azienda di Soggiorno e Turismo e, con legge regionale, è stata riconosciuta sede di A.P.T.. Il Comune sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.</p> <p>3. – 4. – 5 – (...omissis...)</p>	<p>1. Il territorio del Comune si estende per Km² 70,19 e confina con i comuni di Francavilla al Mare, Miglianico, Tollo, Crecchio, Frisa e San Vito Chietino. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi, dei piani e dei programmi dello Stato, della Regione e della Provincia, il Comune provvede ad acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio e nel suo comprensorio.</p> <p>2. Il Comune sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.</p> <p>3.– 4. – 5 – (...omissis...)</p>

Articolo 8 <i>Albo pretorio</i>	Articolo 8 <i>Albo pretorio</i>
<p>1.L'Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, è situato nel Palazzo civico sede del Comune.</p> <p>2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura degli atti pubblicati.</p>	<p>1. L'Albo pretorio on line, consistente nello spazio informatico dedicato ad accogliere le pubblicazioni in forma digitale dei documenti relativi ad atti e provvedimenti per i quali ne viga l'obbligo in base a disposizioni di legge, statutarie, regolamentari, è istituito, sul sito del Comune, accessibile senza formalità tramite apposito collegamento (link) dalla pagina iniziale (Home page) del sito web istituzionale del Comune. E' realizzato nel rispetto dei principi di accessibilità, usabilità e di ogni altra prescrizione prevista in materia, ed assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale.</p>
Articolo 9 <i>Patrimonio naturale, storico e artistico</i>	Articolo 9 <i>Patrimonio naturale, storico e artistico</i>
<p>1. – 2. – 3. – (...omissis...)</p> <p>4.Redige un bilancio biennale sulla situazione ecologica e sociale.</p>	<p>1. – 2. – 3. – (...omissis...)</p> <p>4.Valorizza le associazioni e le istituzioni che promanano dalla tradizione culturale ortonese.</p>
Articolo 10 <i>Cultura, Sport, Tempo Libero e Politiche per la Gioventù</i>	Articolo 10 <i>Cultura, Sport, Tempo Libero e Politiche per la Gioventù</i>
<p>1.Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni. Incoraggia e favorisce l'associazionismo giovanile finalizzato allo sviluppo della partecipazione democratica, delle attività culturali, dello sport dilettantistico, delle attività educative e formative e degli scambi culturali e linguistici tra i Paesi della CEE e promuove la creazione di idonee strutture, servizi e impianti e ne assicura l'accesso agli</p>	<p>1.Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni. Incoraggia e favorisce l'associazionismo giovanile finalizzato allo sviluppo della partecipazione democratica, delle attività culturali, dello sport dilettantistico, delle attività educative e formative e degli scambi culturali e linguistici tra i Paesi dell'Unione Europea e promuove la creazione di idonee strutture, servizi e impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi</p>

enti, organismi ed associazioni ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.n. 142/90.	ed associazioni ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 267/2000.
Articolo 11 Salute e Assistenza Sociale	Articolo 11 Salute e Assistenza Sociale
<ol style="list-style-type: none"> 1. – (...omissis...) 2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili, disabili ed invalidi. Per questi ultimi il Comune attua servizi specifici volti alla ricerca del massimo grado di integrazione psico-sociale e si adopera per la eliminazione delle barriere architettoniche e psicologiche e la realizzazione di una piena condizione di benessere. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. – (...omissis...) 2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, alle persone con disabilità. Per queste ultime il Comune attua servizi specifici volti alla ricerca del massimo grado di integrazione psico-sociale e si adopera per la eliminazione delle barriere architettoniche e psicologiche e la realizzazione di una piena condizione di benessere.
Articolo 13 Il Consiglio comunale	Articolo 13 Il Consiglio comunale
<ol style="list-style-type: none"> 1.(omissis...) 2. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze previste dall'art. 32 della legge 8.6.1990 n. 142 e dalle altre leggi e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità e ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari. 3. – (...omissis...) 4. Dirime, con atto definitivo, i conflitti di competenza tra Giunta, suoi componenti e Sindaco. 5. Il Consiglio comunale nella prima seduta, che deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione, elegge il suo Presidente a maggioranza assoluta. In caso di mancata elezione si procederà ad una successiva votazione, da tenersi nella stessa seduta, e risulterà eletto il consigliere che riporterà il maggior numero di voti. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto. 6. La prima seduta è convocata dal Sindaco ed è 	<ol style="list-style-type: none"> 1.(omissis...) 2. Il Consiglio comunale esercita le proprie funzioni e competenze previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e dalle altre leggi conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità stabiliti nel presente Statuto e dai regolamenti. 3. – (...omissis...) 4. Il Consiglio comunale nella prima seduta, che deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione, elegge il suo Presidente a maggioranza assoluta. In caso di mancata elezione, si procederà ad una successiva votazione, da tenersi nella stessa seduta, e risulterà eletto il consigliere che riporterà il maggior numero di voti. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto. 5. La prima seduta è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere anziano fino alla elezione del Presidente del consiglio. La seduta prosegue sotto la presidenza del Presidente

<p>presieduta dal Consigliere anziano fino alla elezione del Presidente del consiglio. La seduta prosegue sotto la presidenza del presidente eletto per la comunicazione dei componenti della Giunta e per la discussione e approvazione degli indirizzi generali di governo ai sensi dell'art. 31 del presente Statuto. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza il Consigliere anziano a norma del successivo art. 25.</p>	<p>eletto per la comunicazione dei componenti della Giunta e per la discussione e approvazione degli indirizzi generali di governo ai sensi dell'art. 28 del presente Statuto.</p> <p>6. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio, assume la presidenza il Consigliere anziano a norma del successivo art. 22.</p>
<p>Articolo 14</p> <p><i>Sessioni e convocazioni</i></p>	<p>Articolo 14</p> <p><i>Funzionamento del Consiglio comunale</i></p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio comunale è convocato dal Presidente del Consiglio, cui compete, altresì, la fissazione del giorno dell'udienza, sentita obbligatoriamente la conferenza dei Capigruppo, tranne nei casi d'urgenza. 2. Esso si riunisce in sessione ordinaria nei mesi di aprile, maggio e giugno e nei mesi di settembre, ottobre e novembre di ciascun anno. Al di fuori dei mesi suddetti il Consiglio Comunale può essere convocato in seduta straordinaria. 3. La convocazione del Consiglio è disposta dal Presidente: <ol style="list-style-type: none"> a. di sua iniziativa; b. su richiesta del Sindaco; c. su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri in carica. 4. Nei casi di cui alla precedente lettera c) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il membro più anziano di età tra i presentatori potrà attivare la procedura prevista dal comma 40 dell'art. 36 della L. n. 142/1990. 5. In caso di motivata urgenza per fatti o ragioni imprevedibili ed improcrastinabili, la convocazione può avere luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore. In 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, che deve prevedere, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> a) le modalità per la convocazione delle sedute, che tengano conto delle normative vigenti in materia di dematerializzazione e digitalizzazione nella P.A.; b) le modalità per la presentazione e per la discussione delle proposte; c) il numero dei consiglieri necessario per la validità della seduta, che non può essere inferiore ad un terzo dei consiglieri assegnati per legge al Comune, senza computare a tal fine il Sindaco; d) i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta; e) i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto; f) il funzionamento anche dei gruppi consiliari e delle commissioni consiliari; g) la disciplina della gestione di tutte le risorse tecniche e finanziarie attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei

<p>questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.</p> <p>6. Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Comitato Regionale di Controllo e/o del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.</p>	<p>gruppi consiliari regolarmente costituiti.</p> <p>2. La convocazione del Consiglio è disposta dal Presidente:</p> <p>d. di sua iniziativa;</p> <p>e. su richiesta del Sindaco;</p> <p>f. su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri in carica.</p> <p>3. Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio, previa diffida, provvede il Prefetto.</p> <p>4. Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza, nei modi e termini previsti dal Regolamento, quando sussistono motivi rilevanti e improrogabili che ne rendono necessaria l'adunanza.</p> <p>5. Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.</p>
<p>Articolo 15</p> <p><i>Ordine del giorno</i></p>	<p>Articolo 15</p> <p><i>Ordine del giorno</i></p>
1. - 2. - (...omissis...)	Abrogato
<p>Articolo 16</p> <p><i>Consegna dell'avviso di convocazione</i></p>	<p>Articolo 16</p> <p><i>Consegna dell'avviso di convocazione</i></p>
1. - 2. (...omissis...)	Abrogato
<p>Articolo 17</p> <p><i>Numero legale per la validità delle sedute</i></p>	<p>Articolo 17</p> <p><i>Numero legale per la validità delle sedute</i></p>
1. - 2. - 3. - 4. - 5. (...omissis...)	Abrogato
<p>Articolo 18</p> <p><i>Numero legale per la validità delle deliberazioni</i></p>	<p>Articolo 15</p> <p><i>Numero legale per la validità delle deliberazioni</i></p>
1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una	1. (...omissis) 2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:

<p>maggioranza qualificata.</p> <p>2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:</p> <p>a). coloro che si astengono. Nel caso di astensione obbligatoria va tenuto presente il disposto di cui all'art. 279 T.U. 1934, n. 383 fatto salvo dall'art. 64 della legge 142/90;</p> <p>b). coloro che escono dalla sala prima della votazione.</p> <p>3. Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.</p>	<p>a). coloro che si astengono;</p> <p>b). coloro che escono dalla sala prima della votazione.</p>
<p>Articolo 21</p> <p><i>Doveri del Consigliere</i></p>	<p>Articolo 19</p> <p><i>Doveri del Consigliere</i></p>
<p>1. (...omissis..)</p> <p>2. I Consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono ad un'intera sessione ordinaria sono dichiarati decaduti.</p> <p>3. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale, d'ufficio o su istanza di qualunque elettore del Comune, dopo decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza e dopo motivato esame delle eventuali giustificazioni.</p>	<p>1. (...omissis...)</p> <p>2. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive o a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza del consigliere, con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.</p> <p>3. Trascorso tale termine, la proposta di decadenza, notificata all'interessato almeno dieci giorni prima, è sottoposta al Consiglio. che decide dopo motivato esame delle eventuali giustificazioni.</p>
<p>Articolo 23</p> <p><i>Poteri del Consigliere</i></p>	<p>Articolo 20</p> <p><i>Poteri del Consigliere</i></p>
<p>1. – 2. – 3. – 4. - (...omissis)</p> <p>5. Per il computo dei quorum previsti dall'art. 45, commi 2 e 4, della legge 8 giugno 1990 n. 142, si fa riferimento al numero dei Consiglieri assegnati al Comune.</p>	<p>1. – 2. – 3. – 4. - (...omissis)</p> <p>5. Abrogato</p>
<p>Articolo 24</p> <p><i>Dimissioni del Consigliere</i></p>	<p>Articolo 21</p> <p><i>Dimissioni del Consigliere</i></p>

<p>1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate dal consigliere medesimo ai rispettivi consigli. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal consiglio la relativa surrogazione che deve avvenire entro venti gironi dalla data di presentazione delle dimissioni.</p>	<p>1. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.</p> <p>2. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141 del D. Lgs. n. 267/2000.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 25</p> <p style="text-align: center;"><i>Consigliere Anziano</i></p>	<p style="text-align: center;">Articolo 22</p> <p style="text-align: center;"><i>Consigliere Anziano</i></p>
<p>1. E' Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale data dalla somma dei voti di preferenza e dai voti di lista, con esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi dell'art. 7, 70 comma della legge 25.3.93 n. 81; in caso di parità è quello più anziano di età.</p> <p>2. – 3 - (...omissis)</p>	<p>1. E' Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale data dalla somma dei voti di preferenza e dai voti di lista, con esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi dell'art. 73, comma 12, del D. Lgs. n. 267/2000; in caso di parità è quello più anziano di età.</p> <p>2. – 3. (...omissis)</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 30</p> <p style="text-align: center;"><i>Composizione</i></p>	<p style="text-align: center;">Articolo 27</p> <p style="text-align: center;"><i>Composizione</i></p>
<p>1. La giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da n. 7 Assessori.</p> <p>2. (...omissis...)</p> <p>2.bis (...omissis...)</p> <p>2ter. Chi ha ricoperto in due mandati consecutivi</p>	<p>1. La giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a 5 (cinque), nel rispetto del principio di pari opportunità fra uomini e donne. In ogni caso deve essere garantita la</p>

<p>la carica di Assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato assessore.</p> <p>3. (...omissis...)</p>	<p>presenza di entrambi i sessi nella misura percentuale stabilita dalle norme vigenti tempo per tempo.</p> <p>2. (...omissis...)</p> <p>2.bis (...omissis...)</p> <p>2ter. Abrogato</p> <p>3. (...omissis...)</p>
<p>Articolo 32</p> <p><i>Funzionamento</i></p>	<p>Articolo 29</p> <p><i>Funzionamento</i></p>
<p>1. – 2. – 3. – 4. – 5. – (...omissis...)</p> <p>6. Il regolamento determina le modalità di funzionamento della Giunta.</p>	<p>1.– 2. – 3. – 4. – 5. – (...omissis...)</p> <p>6. La Giunta può adottare un regolamento per l'esercizio della propria attività.</p>
<p>Articolo 37</p> <p><i>Il Sindaco</i></p>	<p>Articolo 34</p> <p><i>Il Sindaco</i></p>
<p>1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.</p> <p>2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali-esecutive.</p> <p>3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.</p> <p>4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.</p>	<p>1. Il Sindaco è il Capo dell'Amministrazione comunale. Rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dello stesso.</p> <p>2. Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto ed è membro del Consiglio comunale.</p> <p>3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.</p> <p>4. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti, nonché le funzioni di Ufficiale del Governo, nei casi previsti e sovrintende, altresì, all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.</p> <p>5. Per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti commi, il Sindaco si avvale degli uffici comunali.</p>
<p>Articolo 38</p> <p><i>Attribuzioni di amministrazione</i></p>	<p>Articolo 35</p> <p><i>Attribuzioni</i></p>
<p>1. Il Sindaco:</p> <p>a) ha la rappresentanza generale dell'Ente;</p>	<p>1. Il Sindaco, in qualità di organo responsabile del Comune:</p>

<p>b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;</p> <p>c) coordina l'attività dei singoli assessori;</p> <p>d) può sospendere l'adozione di atti specifici;</p> <p>d bis) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'art. 51 della legge n. 142/90, dalla normativa di cui al D.Leg.vo n. 29/93, nonché dall'art. 47 del presente Statuto e dal Regolamento comunale;</p> <p>e) impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionari e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;</p> <p>f) ha facoltà di delega;</p> <p>g) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentita la Giunta;</p> <p>h) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale;</p> <p>i) convoca i comizi per i referendum consultivi;</p> <p>l) adotta ordinanze ordinarie;</p> <p>m) rilascia le autorizzazioni commerciali di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie;</p> <p>n) emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza, espropri, che la legge, genericamente, assegna alla competenza del Comune;</p> <p>o) assegna gli alloggi di edilizia di edilizia residenziale pubblica;</p> <p>p) adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal regolamento alle attribuzioni della Giunta, del Segretario comunale e dei Dirigenti;</p> <p>q) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali, sentiti la Giunta o le istanze di partecipazione;</p> <p>r) fa pervenire all'Ufficio del Segretario comunale l'atto di dimissioni;</p> <p>s) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e,</p>	<p>a) nomina, garantendo la presenza di entrambi i sessi, nella misura di legge, i componenti della Giunta comunale, fra i quali un Vice Sindaco, ed esercita il correlato potere di revoca;</p> <p>b) ha potere di delega, generale o parziale, delle sue competenze ad uno o più assessori;</p> <p>c) può delegare al consigliere comunale incarichi riferiti a particolari aspetti dell'amministrazione. Detti incarichi non hanno rilevanza esterna e non comportano oneri a carico del bilancio comunale;</p> <p>d) convoca e presiede la Giunta, ne esprime l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività degli assessori per il conseguimento degli obiettivi indicati nel programma amministrativo così come tradotto nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;</p> <p>e) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, alle nomine, designazioni e revoche dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, nelle forme e nei termini di cui all'art. 50, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000;</p> <p>f) quale Ufficiale di Governo, sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune. Sovrintende, altresì, all'espletamento delle funzioni regionali attribuite o delegate al Comune;</p> <p>g) rappresenta il Comune negli organi dei Consorzi e delle Società ai quali il Comune stesso partecipa e può delegare un assessore ad esercitare tale funzione;</p> <p>h) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma;</p> <p>i) nei limiti previsti dalla legge, nomina e revoca il Segretario comunale;</p> <p>l) attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110 del D. Lgs. n. 267/2000, dalla normativa di cui al D. Lgs. n.</p>
--	--

<p>previa autorizzazione della Giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;</p> <p>t) concede i loculi e le aree cimiteriali nonché le cappelle gentilizie costruite dal Comune, nel rispetto delle norme vigenti in materia;</p> <p>u) autorizza l'occupazione temporanea di suolo pubblico fino a sei mesi.</p>	<p>165/2001, nonché dal presente Statuto e dai regolamenti comunali;</p> <p>m) può impartire direttive ai Dirigenti, di carattere generale, contenenti l'indicazione delle priorità politiche, programmatiche, e/o metodologiche assunte dall'Amministrazione;</p> <p>n) indice i referendum comunali provvedendo alla convocazione dei comizi;</p> <p>o) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, per armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>p) concede il patrocinio del Comune a manifestazioni e iniziative culturali, sportive e di altro genere, sentita la Giunta comunale;</p> <p>q) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;</p> <p>r) decide sui conflitti di competenza e/o attribuzioni fra Dirigenti, su relazione del Segretario;</p> <p>s) salvo quanto previsto dall'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/2000, esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti;</p> <p>t) esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;</p> <p>u) adotta le ordinanze contingibili e urgenti, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, al fine di prevenire ed eliminare gravi ed imminenti pericoli che minacciano la pubblica incolumità;</p> <p>v) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e conferisce la procura alla lite, previa deliberazione della Giunta comunale ad oggetto la proposizione o la resistenza in giudizio, su relazione del Dirigente del settore a cui afferisce la materia della controversia.</p>
---	--

Articolo 39 Attribuzioni di vigilanza	Articolo 39 Attribuzioni di vigilanza
1. - (...omissis...)	Abrogato
Articolo 40 Attribuzioni di organizzazione	Articolo 39 Attribuzioni di organizzazione
1. - (...omissis...)	Abrogato
Articolo 41 Vice Sindaco	Articolo 36 Vice Sindaco
<p>1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco oltre che nel caso di cui al precedente art. 36, comma 3°, in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 1 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, come modificato dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992 n. 16.</p> <p>2. - (...omissis...)</p>	<p>1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco oltre che nel caso di cui al precedente art. 33, comma 3°, in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione ex art. 53, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.</p> <p>2. (...omissis...)</p>
Articolo 42 Il Segretario comunale	Articolo 37 Il Segretario comunale
<p>1. Il Segretario Comunale è funzionario statale.</p> <p>2. Lo stato giuridico, il trattamento economico, l'accesso in carriera, le attribuzioni e le responsabilità del segretario sono regolate dalla legge, ai sensi dell'art. 521 della legge 142/1990.</p> <p>3. (...omissis...);</p> <p>4. a), b), c), d), e), f), g) (...omissis...) h) dirime i conflitti di attribuzione e di competenza tra gli uffici.</p> <p>5. Il Segretario è, inoltre, competente per gli atti di gestione che non siano di attribuzione degli altri organi del Comune.</p>	<p>1. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.</p> <p>2. Lo stato giuridico, il trattamento economico, l'accesso in carriera, le attribuzioni e le responsabilità del segretario sono regolati dalla legge e dai contratti di categoria.</p> <p>3. (...omissis...);</p> <p>4. a), b), c), d), e), f), g) (...omissis...) h) predisporre apposita relazione al Sindaco per la risoluzione dei conflitti di competenza e/o attribuzioni fra Dirigenti.</p> <p>5. Il Segretario svolge ogni altra funzione</p>

	attribuita dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.
Articolo 44	Articolo 39
<i>Funzioni dei Dirigenti</i>	<i>Funzioni dei Dirigenti</i>
<p>1. – 2. (...omissis..)</p> <p>3.E' attribuita ai dirigenti l'autonomia della gestione amministrativa relativa ai compiti ed alle funzioni degli uffici e servizi da loro dipendenti, che viene dagli stessi esercitata per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi elettivi, conformemente agli indirizzi dagli stessi espressi. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai dirigenti delle responsabilità gestionali di cui al presente comma, con norme che si uniformino al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi e la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti. Il regolamento stabilisce inoltre le modalità dell'attività di coordinamento tra il segretario comunale e i dirigenti, che deve assicurare il raccordo delle relazioni interfunzionali tra le strutture operative dell'ente, in modo da garantire la reciproca integrazione e la unitaria coerenza dell'azione amministrativa del comune.</p> <p>4.I dirigenti, nell'esercizio dell'attività di gestione amministrativa, elaborano studi, progetti e piani operativi di attuazione delle deliberazioni degli organi elettivi; predispongono proposte di atti deliberativi e ne assicurano l'esecuzione; disciplinano il funzionamento e l'organizzazione interna della struttura operativa di cui sono responsabili, assicurando la migliore utilizzazione ed il più efficace impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate. Nell'ambito delle competenze di gestione amministrativa i dirigenti dispongono l'attuazione delle deliberazioni adottate dagli organi elettivi, con tutti i compiti e le potestà a tal fine necessari, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli atti a rilevanza esterna di competenza dei dirigenti sono definiti dal</p>	<p>1. – 2. (...omissis..)</p> <p>3.E' attribuita ai dirigenti l'autonomia della gestione amministrativa e contabile relativa ai compiti ed alle funzioni degli uffici e servizi da loro dipendenti, che viene dagli stessi esercitata per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi elettivi, conformemente agli indirizzi dagli stessi espressi. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai dirigenti delle responsabilità gestionali di cui al presente comma, con norme che si uniformino al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi e la gestione amministrativa e contabile è attribuita ai dirigenti. Il regolamento stabilisce inoltre le modalità dell'attività di coordinamento tra il segretario comunale e i dirigenti, che deve assicurare il raccordo delle relazioni interfunzionali tra le strutture operative dell'ente, in modo da garantire la reciproca integrazione e la unitaria coerenza dell'azione amministrativa del comune.</p> <p>4. I dirigenti, nell'esercizio dell'attività di gestione amministrativa e contabile, elaborano studi, progetti e piani operativi di attuazione delle deliberazioni degli organi elettivi; predispongono proposte di atti deliberativi e ne assicurano l'esecuzione; disciplinano il funzionamento e l'organizzazione interna della struttura operativa di cui sono responsabili, assicurando la migliore utilizzazione ed il più efficace impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate. Nell'ambito delle competenze di gestione amministrativa e contabile, i dirigenti dispongono l'attuazione delle deliberazioni adottate dagli organi elettivi, con tutti i compiti e le potestà a tal fine necessari, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.</p>

<p>regolamento, che fissa i limiti della loro potestà discrezionale; non possono comportare impegni di spesa e costituiscono, di regola, atti dovuti in forza di legge, di Statuto, di regolamento od in attuazione di deliberazioni adottate dagli organi elettivi.</p> <p>5. I dirigenti presiedono le Commissioni di gara per gli appalti di opere e servizi e per l'alienazione di beni di competenza del settore al quale sono preposti. Assumono la responsabilità della procedura relativa alla gara e stipulano i contratti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.</p> <p>6. I dirigenti sono competenti alla promozione delle liti ed alla resistenza alle stesse e, quindi, provvedono alla nomina dell'avvocato difensore.</p> <p>7. Le norme per il conferimento ai dirigenti della titolarità degli uffici sono stabilite dal regolamento.</p> <p>8. I dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi stabiliti dagli organi elettivi, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione, possono essere trasferiti o revocati ai sensi di legge di regolamento, con le modalità di cui agli artt. 10 D.P.R. 383/87 e 41 D.P.R. 268/87.</p>	<p>5. I dirigenti presiedono le Commissioni di gara per gli appalti di opere e servizi di competenza del settore al quale sono preposti. Assumono la responsabilità della procedura relativa alla gara e stipulano i contratti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.</p> <p>6. Le norme per il conferimento ai dirigenti della titolarità degli uffici sono stabilite dal regolamento.</p> <p>7. I dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi stabiliti dagli organi elettivi, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.</p>
<p>Articolo 47</p> <p><i>Incarichi di dirigenza</i></p>	<p>Articolo 42</p> <p><i>Incarichi di dirigenza</i></p>
<p>1. Il Comune può, in caso di vacanza nel posto o per il conferimento di incarichi richiedenti alta specializzazione, procedere all'assunzione di personale esterno, in misura comunque non superiore al 10% arrotondato per eccesso, dei posti previsti in organico per la qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge 142/90.</p> <p>2. L'assunzione è disposta a seguito di concorso per titoli e colloquio, con deliberazione del Consiglio Comunale, che fissa la durata, in misura non superiore a tre anni, e la retribuzione. Il rinnovo può essere disposto, per una sola volta, con motivata deliberazione del Consiglio stesso.</p> <p>3. I dirigenti esterni devono possedere gli stessi requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. Non</p>	<p>1. Il Comune può, in caso di vacanza nel posto o per il conferimento di incarichi richiedenti alta specializzazione, procedere all'assunzione a tempo determinato di personale esterno, in misura comunque non superiore alle percentuali, come stabilite tempo per tempo dalle norme all'uopo vigenti, dei posti previsti in organico per la qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000.</p> <p>2. Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi stabilisce le modalità per la stipula dei contratti di cui al comma precedente del presente articolo.</p> <p>3. I dirigenti esterni devono possedere gli stessi requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. Non può essere conferita ad essi la funzione di Vice</p>

<p>può essere conferita ad essi la funzione di Vice Segretario.</p> <p>4. I dirigenti esterni sono soggetti alle norme stabilite per i dirigenti comunali dall'ordinamento e dal presente Statuto.</p>	<p>Segretario.</p> <p>4. I dirigenti esterni sono soggetti alle norme stabilite per i dirigenti comunali dall'ordinamento, dal presente Statuto e dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.</p>
<p>Articolo 48</p> <p><i>Personale</i></p>	<p>Articolo 43</p> <p><i>Personale</i></p>
<p>1. – (...omissis...)</p> <p>2. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle Leggi ed allo Statuto.</p> <p>3. Il regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:</p> <p>a) struttura organizzativo-funzionale;</p> <p>b) dotazione organica;</p> <p>c) modalità di assunzione e cessazione dal servizio;</p> <p>d) diritti, doveri e sanzioni;</p> <p>e) modalità organizzative della commissione di disciplina;</p> <p>f) trattamento economico;</p> <p>g) mobilità interna del personale nell'ambito del profilo professionale equivalente.</p>	<p>1. – (...omissis...)</p> <p>2. I rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dal D. Lgs. n. 165/2001, dal codice civile, dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle norme di legge in materia per quanto applicabili.</p> <p>3. Ai dipendenti si applicano le norme in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi e di anticorruzione.</p> <p>4. Il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi stabilisce, tra l'altro, i principi generali e i criteri di organizzazione degli uffici e dell'assegnazione del personale ai medesimi, le modalità di verifica e di valutazione dell'attività dei dirigenti e le modalità di conferimento delle collaborazioni esterne.</p>
<p>Articolo 49</p> <p><i>Conferenza dei dirigenti e conferenza di programma</i></p>	<p>Articolo 44</p> <p><i>Conferenza dei dirigenti</i></p>
<p>1. – 2. - 3. – 4. – 5. (...omissis...)</p> <p>6. I verbali delle riunioni sono redatti da un dirigente designato di volta in volta dal Segretario Comunale e trasmessi al Sindaco.</p>	<p>1. – 2. - 3. – 4. – 5. - (...omissis...)</p> <p>6. La Conferenza dei dirigenti può rilasciare pareri consultivi in relazione all'adozione e modificazione di norme statutarie e di regolamento che hanno rilevanza in materia di organizzazione, ivi compresa la proposta di programmazione del fabbisogno di personale.</p> <p>7. Esamina ed esprime pareri su ogni altra questione di carattere organizzativo ad essa demandata da regolamenti dell'Ente o su richiesta degli organi di governo dello stesso o su iniziativa del Presidente.</p>

	<p>8.La Conferenza dei dirigenti svolge, inoltre, un ruolo di collegamento delle strutture organizzative con gli organi di governo.</p> <p>9.La Conferenza dei dirigenti è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti. Il dirigente del settore degli affari generali provvede alla redazione dei verbali e cura gli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte, direttamente o tramite suo delegato.</p>
<p>Articolo 53</p> <p><i>Istituzioni</i></p>	<p>Articolo 48</p> <p><i>Istituzioni</i></p>
<p>1.Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, (...omissis...)</p> <p>2. – 3. – 4.- 5. – (...omissis...)</p>	<p>1.Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, culturali e educativi, senza rilevanza imprenditoriale, che necessitano di particolare autonomia gestionale, (...omissis...)</p> <p>2. – 3. – 4.- 5. – (...omissis...)</p>
<p>Articolo 56</p> <p><i>Il Direttore</i></p>	<p>Articolo 51</p> <p><i>Il Direttore</i></p>
<p>1.Il Direttore dell'Istituzione è nominato dalla Giunta con le modalità previste dal regolamento.</p> <p>2. – (...omissis...)</p>	<p>1.Il Direttore dell'Istituzione è nominato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituzione.</p> <p>2. – (...omissis...)</p>
<p>Articolo 62</p> <p><i>Accordi di programma</i></p>	<p>Articolo 57</p> <p><i>Accordi di programma</i></p>
<p>1. (...omissis...)</p> <p>2. Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.</p> <p>3. Il Sindaco, con proprio atto formale, approva l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.</p> <p>4. – 5. – 6. (...omissis..)</p>	<p>1. (...omissis...)</p> <p>2. Il Sindaco assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentita la Giunta.</p> <p>3. Gli accordi di programma sono regolati dalla legge.</p> <p>4.- 5. – 6. Abrogati</p>
<p>Articolo 63</p> <p><i>La partecipazione dei cittadini all'Amministrazione</i></p>	<p>Articolo 58</p> <p><i>La partecipazione dei cittadini all'Amministrazione</i></p>

<p>1. – 2. - (...omissis...)</p> <p>3. Al fine di una maggiore garanzia del diritto di informazione e della trasparenza dell'azione amministrativa, il Comune istituisce il Notiziario Ufficiale sul quale vengono pubblicati, con cadenza trimestrale, tutte le informazioni riguardanti l'azione amministrativa, il lavoro degli organi consiglieri e dei Comitati di quartiere, nonché informazioni relative al lavoro e alla vita di associazioni che svolgono attività sociali di interesse pubblico.</p> <p>4. Tutta la materia riferita al Notiziario Ufficiale è disciplinata dallo specifico regolamento che tra le altre cose dovrà prevedere la pubblicazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elenchi di concorso per l'assunzione di personale, 2. elenchi dei beneficiari collettivi (Enti, Associazioni) di contributi ed elargizioni del Comune; 3. elenchi degli incarichi pubblici ricoperti da consiglieri Comunali e Amministratori; 4. elenchi degli incarichi esterni conferiti a professionisti; 5. l'elenco degli appalti di beni e servizi e dei contratti; 6. l'elenco dei mandati di pagamento effettuati dall'amministrazione comunale; 7. l'elenco degli assegnatari degli alloggi comunali; 8. copia dello stato patrimoniale; 9. l'elenco degli appalti; 10. le notizie riguardanti i Comitati di quartiere; 11. le forme della partecipazione democratica. 	<p>1. – 2. - (...omissis...)</p> <p>3. Attraverso il rispetto delle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa, quale presupposto indefettibile ed asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione il Comune assicura l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, secondo il disposto normativo, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</p>
<p>Articolo 66</p> <p><i>La conferenza dei servizi</i></p>	<p>Articolo 66</p> <p><i>La conferenza dei servizi</i></p>
<p>1. – 2 – 3. – 4. – 5. - (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p>Articolo 79</p> <p><i>Indirizzi regolamentari</i></p>	<p>Articolo 73</p> <p><i>Indirizzi regolamentari</i></p>
<p>1. – 2 – 3. – (...omissis...)</p> <p>4. Il Sindaco può dichiarare la temporanea riservatezza di atti, vietandone l'esibizione, quando la loro diffusione possa pregiudicare il</p>	<p>1. – 2 – 3. – (...omissis...)</p> <p>4. Restano esclusi dall'accesso e dal diritto all'informazione, gli atti formati o rientranti nella disponibilità del Comune che il Regolamento</p>

<p>diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese. Il regolamento individua gli atti formati o ricevuti assoggettabili alla dichiarazione, regola le modalità ed i tempi per la stessa e per la sua durata.</p> <p>5. Oltre agli atti di cui sopra, restano esclusi dall'accesso e dal diritto all'informazione, gli atti formati o rientranti nella disponibilità del Comune che il Regolamento individuerà ai sensi dell'art. 24 della Legge 7.8.1990 n. 241 o prevista da specifiche disposizioni di legge o regolamenti.</p>	<p>individuerà ai sensi dell'art. 24 della Legge 07.08.1990 n. 241 o prevista da specifiche disposizioni di legge o regolamenti</p>
<p align="center">Articolo 80</p> <p align="center"><i>Nomina e durata in carica (difensore civico)</i></p>	<p align="center">Articolo 80</p> <p align="center"><i>Nomina e durata in carica</i></p>
<p>1. - 2. - 3. - 4. - 5. - 6 - 7. (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p align="center">Articolo 81</p> <p align="center"><i>Attribuzioni</i></p>	<p align="center">Articolo 81</p> <p align="center"><i>Attribuzioni</i></p>
<p>1. - 2. - 3. - 4. - 5. - 6 - 7. - 8. (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p align="center">Articolo 82</p> <p align="center"><i>Revoca, decadenza e dispensa dall'ufficio</i></p>	<p align="center">Articolo 82</p> <p align="center"><i>Revoca, decadenza e dispensa dall'ufficio</i></p>
<p>1. - 2. - 3. - 4. (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p align="center">Articolo 83</p> <p align="center"><i>Incompatibilità</i></p>	<p align="center">Articolo 83</p> <p align="center"><i>Incompatibilità</i></p>
<p>2. (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p align="center">Articolo 84</p> <p align="center"><i>Sede, oneri operativi e indennità</i></p>	<p align="center">Articolo 84</p> <p align="center"><i>Sede, oneri operativi e indennità</i></p>
<p>2. - 2. - 3. (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p align="center">Articolo 85</p> <p align="center"><i>Funzionamento dell'ufficio</i></p>	<p align="center">Articolo 85</p> <p align="center"><i>Funzionamento dell'ufficio</i></p>
<p>1. (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p align="center">Articolo 86</p> <p align="center"><i>I criteri di programmazione</i></p>	<p align="center">Articolo 74</p> <p align="center"><i>I criteri di programmazione</i></p>
<p>1. In ossequio alla L. 142/90, le metodologie</p>	<p>1. In ossequio al D. Lgs. n. 267/2000, le</p>

<p>operative e di governo del Comune devono essere fondate sul principio della programmazione delle attività e devono mirare al conseguimento di obiettivi predeterminati con criteri gestionali aventi caratteristiche aziendali diretti a massimizzare i risultati in termini di utilità prodotta.</p> <p>2. – 3. (...omissis..)</p>	<p>metodologie operative e di governo del Comune devono essere fondate sul principio della programmazione delle attività e devono mirare al conseguimento di obiettivi predeterminati con criteri gestionali aventi caratteristiche aziendali diretti a massimizzare i risultati in termini di utilità prodotta.</p> <p>2. – 3. (...omissis..)</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 88</p> <p style="text-align: center;"><i>Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti</i></p>	<p style="text-align: center;">Articolo 76</p> <p style="text-align: center;"><i>Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti</i></p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Contestualmente al progetto di bilancio annuale la Giunta propone al Consiglio il programma delle opere pubbliche e degli investimenti che è riferito al periodo di vigenza del bilancio pluriennale ed è suddiviso per anni, con inizio da quello successivo alla sua approvazione. 2. Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti comprende l'elencazione specifica di ciascuna opera od investimento incluso nel piano, con tutti gli elementi descrittivi idonei per indirizzarne l'attuazione. 3. Il programma comprende, relativamente alle spese da sostenere per le opere e gli investimenti previsti per il primo anno, il piano finanziario che individua le risorse con le quali verrà data allo stesso attuazione. 4. Le previsioni contenute nel programma corrispondono a quelle, espresse in forma sintetica nei bilanci annuali e pluriennale. Le variazioni apportate nel corso dell'esercizio ai bilanci sono effettuate anche al programma e viceversa. 5. Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci annuali e pluriennale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che il Comune predispose ed approva nel rispetto delle norme vigenti in materia e della normativa urbanistica. 2. Si applica l'art. 128 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
<p style="text-align: center;">Articolo 90</p> <p style="text-align: center;"><i>Appalti e contratti</i></p>	<p style="text-align: center;">Articolo 78</p> <p style="text-align: center;"><i>Appalti e contratti</i></p>

<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permutate, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento per la disciplina dei contratti. 2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita deliberazione indicante: il fine che il contratto s'intende perseguire; l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; le modalità di scelta del contraente, ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato ed i motivi che ne sono alla base. 3. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della Comunità Economica Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permutate, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale e ai servizi di propria competenza, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento per la disciplina dei contratti.
<p>Articolo 91</p> <p><i>Il collegio dei Revisori dei Conti</i></p>	<p>Articolo 79</p> <p><i>Il collegio dei Revisori dei Conti</i></p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato a due componenti. Il Collegio dei Revisori dei conti, composto di tre membri, prescelti in conformità a quanto dispone l'art. 57 della legge 8 giugno 1990 n. 142. 2. I Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Non sono revocabili, salvo che non adempiano, secondo le norme di legge e di Statuto, al loro incarico. 3. Il Collegio dei revisori collabora con il Consiglio Comunale in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione. 4. Per l'esercizio delle loro funzioni, i Revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Organo di revisione economico-finanziaria è il Collegio dei revisori, composto da tre membri. Detti componenti sono nominati dal Consiglio comunale, a norma dell'articolo 16, comma 25, del D.L. legge 13 agosto 2011, n.138, convertito in legge 14 settembre 2011, n.148, mediante estrazione a sorte da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. 2. Le funzioni, la durata dell'incarico, le cause di revocabilità, di cessazione, di incompatibilità, di ineleggibilità i limiti all'affidamento di incarichi e il compenso sono stabiliti dalla legge e dal regolamento di contabilità. 3. Per l'esercizio delle sue funzioni, di

<p>dell'Ente.</p> <p>5. I revisori dei conti adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario e rispondono della verità delle loro attestazioni. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferiscono immediatamente al Consiglio Comunale. Il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e redige apposita relazione, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, con la quale accompagna la proposta di deliberazione consiliare sul conto consuntivo.</p>	<p>collaborazione con l'amministrazione comunale nelle funzioni di controllo e di indirizzo del Consiglio comunale e di esercizio della vigilanza sulla regolarità economica, finanziaria e contabile della gestione dell'Ente, l'Organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.</p> <p>4. L'Organo di Revisione adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario e risponde della verità delle sue attestazioni. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio comunale.</p>
<p>Articolo 96</p> <p><i>I Regolamenti</i></p>	<p>Articolo 84</p> <p><i>I regolamenti</i></p>
<p>1.- 2.- 3.- 4.- 5. (...omissis...)</p> <p>6. Nella formazione dei regolamento possono essere consultati i soggetti interessati. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.</p>	<p>1.- 2.- 3.- 4.- 5. (...omissis...)</p> <p>6. Nella formazione dei regolamento possono essere consultati i soggetti interessati.</p> <p>7. I regolamenti sono approvati dall'organo competente ed entrano in vigore alla esecutività dell'atto deliberativo che li approva, salva diversa previsione nell'atto deliberativo stesso.</p>
<p>Articolo 97</p> <p><i>Le ordinanze</i></p>	<p>Articolo 97</p> <p><i>Le ordinanze</i></p>
<p>1. – 2. – 3. – 4. – 5. – 6. – 7. – 8 (...omissis...)</p>	<p>Abrogato</p>
<p>Articolo 98</p> <p><i>Norme transitorie e finali</i></p>	<p>Articolo 85</p> <p><i>Norme transitorie e finali</i></p>
<p>1. Il presente statuto entra in vigore dopo gli</p>	<p>1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino</p>

<p>adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme di cui all'art. 59, 2° comma, della l. n. 142/90.</p> <p>2. Fino all'adozione dei regolamenti previsti dalla l. n. 142/90 e dal presente Statuto, restano in vigore le norme dei regolamenti adottati secondo la precedente legislazione che risultino compatibili con quanto dispongono la l. n. 142/90 e il presente Statuto.</p> <p>3. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti devono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nella l. n. 142/90 ed in altre leggi, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.</p> <p>4. Le modifiche allo Statuto possono essere proposte al Consiglio a seguito di deliberazione della Giunta o per richiesta di uno o più Consiglieri.</p> <p>5. Il Sindaco cura l'invio a tutti i Consiglieri delle proposte predette e dei relativi allegati almeno 30 giorni prima della seduta nella quale le stesse devono essere esaminate.</p>	<p>Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio on-line dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.</p> <p>2. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio on-line del Comune.</p> <p>3. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente Statuto, sono abrogate.</p> <p>4. L'entrata in vigore di norme che enunciano principi inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il Consiglio comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle norme suddette.</p> <p>5. Le modifiche allo Statuto possono essere proposte al Consiglio a seguito di deliberazione della Giunta o per richiesta di uno o più Consiglieri.</p> <p>6. Il Sindaco cura l'invio a tutti i Consiglieri delle proposte predette e dei relativi allegati almeno 30 giorni prima della seduta nella quale le stesse devono essere esaminate.</p>
--	--

2. di dare atto che, per effetto delle proposte modifiche, il testo aggiornato dello Statuto comunale sarà quello riportato all'allegato A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che le modifiche di cui al presente atto sono state approvate nel rispetto delle norme all'uopo vigenti sulla maggioranza qualificata richiesta, precisamente come disposto dalla procedura di votazione prevista dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 267/2000 riportato in premessa, di seguito ricordato: la relativa deliberazione dovrà riportare il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, e, qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se si ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

5. di dare atto, che, ai sensi del più volte menzionato art. 6 del Decreto legislativo n. 267/2000, lo Statuto, a seguito delle modifiche approvate:

- sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione;
- sarà affisso all'albo pretorio del comune per 30 (trenta) giorni consecutivi;
- sarà inviato al Ministero dell'interno (anche su supporto magnetico) per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;

6. di dare atto che le modifiche approvate entreranno in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla affissione del nuovo testo dello Statuto comunale all'albo pretorio on-line di questo Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre;

Su conforme proposta del presidente;

Stante l'urgenza di provvedere in merito

Con la seguente votazione separata, resa per alzata di mano: voti favorevoli n. 9, astenuti 5 (Cieri, Ricci, Marino, Castiglione, Polidori)

DELIBERA

Di dichiarare così come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del TUEL approvato con D.Lg s. 18.8.2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
T. COLETTI

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 21 marzo 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suesposta deliberazione diventerà esecutiva l'11.4.2016 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 21 marzo 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

